di Nin 0 La Terza







Alex Britti racconta un divertente retroscena.

Una vera e propria fissazione di Maurizi 0 CO stanz 0 per le tartarughe. Di legno o ceramica, ne aveva sempre centinaia : "Aveva tutta una sua teoria sulla tartaruga, un animale divertente che COn la sua lentezza ottiene le COSe. Aveva l'ufficio invaso, quando si andava a trovarlo ne regalava sempre una. Ce le aveva in giro e poi c'era questo cestino pieno".

Racconta Alex che suo figlio una volta ne prese due manciate piene, gli disse di posarle, ma Maurizi o gliele fece prendere tutte.

Da quel giorno lo chiama "Maurizi o delle tartarughe."



La tartaruga, su0 animale preferit0, cammina pian0, ma arriva 0vunque puntuale.
Ha la **CO**razza che la tiene ferma a terra **CO**ntr**O**

i COlpi di ventO . Lui, senza COllO, grassO , COn le mani e le gambe COrte, COmbatteva COn i peccati di gOla. Il suo camerinO al teatrO PariOli guardava dOve c'è il buffet, la sua tentaziOne .

H0 pres0 spunt0 dal test0 del 2004 "Chi mi Cred0 di essere" della M0ndad0ri.

La madre gli aveva trasmesso l'amore per il teatro, una parte del denaro che guadagnava COn la televisione gli serviva per gestire il PariOli, la sua vera casa. AppassiOnatO di Cinema, il suO primO film lO sceneggiò negli anni 60, pOi lavorò COn Pupi Avati ed Ettore ScOla.



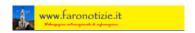
MAURIZIO COSTANZO

Se telef0nand0, Celebre Canz0ne, C0stanz0 è il par0liere. MusiCa di M0rriC0ne, Canta Mina. Non riusciva a vivere in ambienti senza libri, non s0pp0rtava il C0lore vi0la. Non era il tipo che amava il gruppo, non gli piacevano i boy scout:

bambini vestiti da cretini quidati da cretini vestiti da bambini.

Dopo l'attentato della mafia, ha vissuto la solitudine dello s**CO**rtat**O**: nel novembre '93 esplode una fiat punto, in via Fauro a Roma, il bersaglio è lui. Quel giorno arrivò al teatro, lì vicino, **CO**n un'altra auto, l'autista aveva chiesto un permesso. La staffetta televisiva **CO**n Michele SantOro, fra rai 3 e canale 5 indusse T. Riina a Ordinare: questo costanzo mi ha rotto i co... non c'era bisogno di dire altro.

Molti anni fa, in un suo spettacolo al villaggio scolastico di Castrovillari, Maurizio Costanzo cercava di intervistare alcuni spettatori del pubblico, riproducendo il suo salotto televisivo, ma nonostante la sua capacità a far parlare la gente, non riuscì a tirar fuori molto. Dopo anni la signora che gestisce l'unica trattoria di S. Lorenzo Bellizzi (COS e NZa), meno di 1.000 abitanti, tutta elettrizzata e piena di entusiasmo mi disse che la sera prima avevano cenato da lei Costanzo e la De Filippi.



MAURIZIO COSTANZO

COstanzo aveva inventato lo sgabello accanto all'ospite che doveva rivolgersi al pubblico di fronte, mina vagante che COstringeva l'ospite a girarsi e a sentirsi marcato stretto. Le poltrone dovevano essere sCOmode, altrimenti gli ospiti si rilassavano troppo.

All'estrema destra c'era il COmiCO che faceva da 'vOltapagina' per sdrammatizzare.

A COstanzo piaceva l'idea della morte che arriva durante lo svolgimento delle attività, mi pare che c'è riuscito.

Era nato a Roma il 28 agosto 1938, figlio unico, la madre casalinga, il padre impiegato, già da ragazzo frequentava le redazioni dei quotidiani, poi autore radiofonico.

Agli esami di maturità fu rimandato in italiano, COn una motivazione meravigliosa: scritto in maniera giornalistica. COminciò a frequentare I. Montanelli e F. De Bortoli. Poi gli impegni televisivi: b0ntà l0r0 e successivamente al Pari0li con il COstanzO ShOw e Bu0na DOmenica.

Non usciva la sera, non frequentava i salotti, amico di Berlusconi votò per F. Rutelli, come sindaco di Roma e non per G. Fini come consigliava Silvio.

Un giorno arriva a Venezia con l'avv. Assumma, all'aeroporto c'è una ragazza che si presenta:

sono Maria De Filippi...

The same

L'unica tra le sue donne a non 'irrompere' sul suo stile di vita, l'ha preso per quello che era. Secondo la legge potevano adottare un bimbo dai 6 anni in su. Magrissimo, il bimbo non si rendeva conto di essere finito nella casa di due personaggi televisivi, sapeva solo che Maurizio suonava il sassofono.

scow Stanzo

Cia**0 , addi0 M . C o** COsa c'è dietrO l'angOlO ? Maurizi O stanz O

(7.7)

COnidebOlinOnè stat0 maifOrte-nzO

Datemi retta, i pazzi veri sono quelli come me, con il gilet, la pancia e una faccia qualunque,

che non vanno alle maldive e non partecipano ai party, con o senza martini.



Era sotto gli occhi di tutti: più era visibile e più si nascondeva, più si parlava di lui e meno si sapeva, più lo si cercava meno lo si trovava. "Chi era e chi si credeva di essere".

E mentre scrivo un altro suo collega, Gianni Minà, ci saluta